

INAUGURAZIONE DEL 69° ANNO ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI

A causa del dilagare del virus COVID-19, non è stato possibile realizzare la Cerimonia di Inaugurazione del 69° Anno accademico che doveva avere luogo nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi il 28 aprile 2020.

Ci preme comunque lasciare memoria dell'attività svolta dall'Accademia nel 2019, assieme alla consueta riflessione del Presidente Orazio Ciancio e alla Prolusione del Direttore generale dell'Economia Montana e delle Foreste Alessandra Stefani "Verso la nuova Direzione generale economia montana e foreste: il percorso e le nuove sfide".

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DELL'ACCADEMIA NEL 2019

Manifestazioni

Il 26 marzo 2019, nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi si è tenuta la *Cerimonia di inaugurazione del 68° anno di attività dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali*. La prolusione, dal titolo *Cambiamento globale, selvicoltura e sperimentazione* è stata tenuta dall'Accademico Prof. Piermaria Corona, Direttore del Centro di ricerca Foreste e Legno del CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Dal 25 al 27 giugno 2019, a Imola, si è tenuto il Workshop *Foresta e Suolo: biodiversità, conservazione, risorse*. La manifestazione, aveva lo scopo di promuovere lo scambio e la discussione sui processi complessi che avvengono nelle relazioni suolo-pianta negli ecosistemi forestali in una prospettiva di equilibrio consapevole tra tutela ambientale e utilizzo produttivo ed è stata co-organizzata da numerosi Enti e Associazioni, fra cui la nostra Accademia.

Il 24 e 25 settembre 2019, presso l'Auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, è stato organizzato il Convegno *Il bosco: bene indispensabile per un presente vivibile e un futuro possibile. Le innovazioni in campo scientifico, tecnico e istituzionale negli ultimi 10 anni del settore forestale*. Il Convegno è stato suddiviso in tre temi principali: Selvicoltura e conservazione della funzionalità degli ecosistemi forestali; Selvicoltura e utilità ecosistemiche; Selvicoltura, istituzioni, formazione e comunicazione. Ai partecipanti è stato distribuito il volume, pubblicato dall'Accademia nel 2019, *Il bosco: bene indispensabile per un presente vivibile e un futuro possibile*.

Il 22 ottobre 2019, presso l'Accademia dei Georgofili, si è tenuta una Tavola rotonda sui *Diritti del bosco*. Nel corso della manifestazione, che ha visto gli interventi di numerose personalità del mondo forestale, è stato rinnovato il *Protocollo*

di intesa fra l'Accademia dei Georgofili e l'Accademia Italiana di Scienze Forestali ed è stato presentato il volume del Prof. Orazio Ciancio, Presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali dal titolo *I diritti del bosco*.

Il 13 novembre 2019, nell'ambito del XII Congresso Nazionale della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF), tenutosi a Palermo dal 12 al 15 novembre, sono stati presentati i risultati finali del Progetto FRESH LIFE (vd. sotto).

Attività di Ricerca

È stato ultimato il progetto quadriennale LIFE *Demonstrating Remote Sensing Integration in Sustainable Forest Management* (FRESH LIFE), realizzato grazie all'Unione europea che, attraverso il programma LIFE, eroga finanziamenti per progetti di salvaguardia dell'ambiente. Il progetto si è proposto di dimostrare, in tre aree di studio situate in Italia (Toscana, Lazio e Molise) la possibile integrazione dei dati raccolti tramite metodi di inventariazione a terra con informazioni telerilevate per la stima spaziale a scala aziendale di alcuni indicatori di gestione forestale sostenibile. La giornata conclusiva del progetto si è svolta a Palermo il 13 novembre 2019, I risultati del progetto sono disponibili sul sito <https://freshlifeproject.net/>.

Inoltre sono iniziati i seguenti studi: *Individuazione di aree ecologicamente omogenee e di aree a priorità di intervento per la costituzione della copertura forestale a supporto della pianificazione regionale*, cofinanziato dalla Regione Siciliana; *Servizio di Redazione Piano antincendi boschivi del Parco della Sila*, per conto dell'Ente Parco.

Pubblicazioni

L'attività editoriale è proseguita con la pubblicazione della 74^{ma} annata de "L'Italia Forestale e Montana", rivista bimestrale contenente articoli scientifici di interesse forestale e ambientale, note pratiche, lettere al Direttore, opinioni di lettori, notizie di cronaca e recensioni bibliografiche. La rivista è una delle poche nel settore forestale che continua a essere diffusa anche in formato cartaceo. La consultazione on-line, all'indirizzo <http://ojs.aisf.it>, è gratuita.

Con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e della Società Italiana di selvicoltura e Ecologia Forestale è stato pubblicato il volume *Il bosco: bene indispensabile per un presente vivibile e un futuro possibile*, a cura di O. Ciancio e S. Nocentini. Il volume raccoglie le sintesi di quanto presentato e discusso nel *IV Congresso Nazionale di Selvicoltura: il bosco, bene indispensabile per un presente vivibile e un futuro possibile*, organizzato a Torino dal 5 al 9 novembre 2018 dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino. L'evento è stato un *forum* dove i rappresentanti governativi e delle Regioni, quelli delle università e degli istituti di ricerca, della società civile e del settore pubblico e privato forestale e ambientale,

hanno potuto scambiare le loro esperienze al fine di formulare linee guida e conseguenti raccomandazioni a livello regionale e nazionale. L'obiettivo è stato quello di pervenire a sintesi conoscitive, scientifiche e tecniche innovative, proiettate al futuro e alla piena implementazione del concetto di gestione forestale sostenibile attraverso risposte scientificamente fondate e percorribili sul piano tecnico-programmatico. Nel volume sono riportate: la relazione introduttiva tenuta da Orazio Ciancio dal titolo *Storia, scienza, sapere. Le tre S della conoscenza in campo forestale*, le sintesi dei lavori presentati nelle 14 Sessioni tematiche e la *Mozione finale* del Congresso.

Biblioteca

La biblioteca è rimasta aperta al pubblico ed è proseguita l'opera di descrizione catalografica di monografie, periodici e materiale non librario acquisiti tramite acquisti scambi e doni.

Il catalogo della biblioteca è incluso nel catalogo collettivo del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF).

Inoltre, grazie a un contributo del Ministero per i Beni Culturali, sono stati inseriti ulteriori record bibliografici delle miscellanee italiane nell'OPAC (*On-line public access catalogue*) del Servizio bibliotecario Nazionale.

COMMEMORAZIONI

Un affettuoso ricordo agli Accademici scomparsi nel 2019.

Gianfranco Lapietra, nato a Bussi sul Tirino (PE) il 5 maggio 1936 e deceduto a Casale Monferrato il 19 marzo 2019. Il Prof. Lapietra, nostro Accademico corrispondente, ha ricoperto la carica di Direttore dell'Istituto di Pioppicoltura di Casale Monferrato e del Centro di Sperimentazione Agricola e Forestale dell'ENCC.

Pier Luigi Di Tommaso, Accademico corrispondente, nato a Firenze il 5 gennaio del 1933 e deceduto il 27 marzo 2019.

Alfredo Bresciani, Accademico corrispondente, nato ad Arezzo il 10 settembre 1958 e deceduto il 30 maggio 2019. Il Dott. Bresciani, per più di trent'anni, ha ricoperto il ruolo di Tecnico forestale presso l'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Eugenio Galati, Accademico corrispondente, nato a Longobucco (CS) il 6 febbraio 1922 e deceduto nel luglio 2019. Eugenio Galati, nel 1999 era stato insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Lapo Mazzei, Accademico onorario, nato a Firenze nel 1925 e deceduto a Fonterutoli (Siena) il 20 agosto 2019. Il marchese Lapo Mazzei è stato Presidente della Cassa di Risparmio di Firenze e del Consorzio vinicolo Chianti Classico Gallo Nero.

Paul Ozenda, Accademico onorario straniero, nato a Nizza (Francia) il 30 giugno del 1920 e deceduto il 24 agosto 2019. Il Prof. Ozenda, botanico di fama internazionale, è stato Professore emerito all'Università Joseph Fourier di Grenoble.

Roberto Salandin, Accademico corrispondente, nato a Genova il 16 gennaio del 1937 e deceduto il 10 ottobre 2019.

Giancarlo Gemignani, Accademico ordinario, nato a Rosignano (LI) il 7 aprile 1931 e deceduto il 24 dicembre 2019. Laureato in Scienze Forestali all'Università di Firenze, ha svolto la massima parte della Sua attività professionale come ricercatore presso il Centro di Sperimentazione Agricola e Forestale di Roma. L'attività di ricerca dell'amico Giancarlo ha riguardato prevalentemente gli Eucalitti.

Infine desidero ringraziare tutti gli Accademici che hanno sottratto tempo al proprio lavoro e ai propri interessi per aiutare l'Accademia nel corso dell'anno, gli anonimi donatori del cinque per mille e il personale tutto.

Come negli anni passati concludo la relazione sull'attività dell'Accademia con una breve riflessione.

QUALE SELVICOLTURA?

La selvicoltura è in stallo. Non è più convincente. O almeno, non lo è come in passato. Perde consenso. E così l'assestamento forestale, che pure dalla sua parte ha la legge. La sintomatologia non lascia dubbi. Ed è bene prenderne consapevolezza. Il malessere è diffuso e incontrastato. Investe tutti: operatori, organismi tecnici e amministrativi, ricercatori, istituzioni accademiche, e quant'altro. Occorre dirlo a chiare note.

Il sintomo più evidente di questo stato fattuale è la difficoltà di ricomporre un rapporto con chi non fa parte della ristretta cerchia dei forestali, la cosiddetta "gente comune". Che, invero, è più sensibile e attenta di quanto normalmente si creda. Ma un tentativo di ricomposizione, per essere convincente presuppone presa di coscienza, implica credibilità, comporta capacità di decisione, e, soprattutto, richiede unità d'intenti.

In questi ultimi tempi si discute di selvicoltura e di assestamento forestale. Ed è bene discutere. La discussione, lo si sa, ha funzione maieutica: consente domande ed esige risposte. Ma se non si vuole discutere del nulla, con il rischio di aggiungere confusione a confusione, occorre procedere per via teoretica. Perché i teoremi mettono in chiaro i loro presupposti e rendono le divergenze più facilmente trattabili.

Le domande che con sempre maggiore insistenza vengono rivolte ai forestali sono:

1. la coltivazione del bosco e la pianificazione forestale hanno ancora senso?
E se sì:
2. quale selvicoltura e quale assestamento forestale?

La prima domanda può sembrare paradossale e la seconda addirittura provocatoria. Ma non è così. Riflettono una condizione: lo stato di difficoltà in cui versa il settore forestale.

Se si escludono alcune aree in cui la tradizione forestale ha rilevanza; se si enucleano talune zone, quantunque limitate, in cui l'attività forestale ha ancora spazio vitale, ormai da vari lustri la coltivazione e la gestione del bosco non sono più esercitate. Salvo rari casi, appunto. E quando lo sono, quasi sempre si tratta di attività svolte senza tenere in debito conto le regole e gli schemi previsti dalle suddette discipline. Da qui l'opportunità, o meglio la necessità di percorrere nuovi sentieri. Per farlo occorrono coraggio e, soprattutto, idee. Perché laddove mancano le idee la confusione regna sovrana. E solo tale connubio - coraggio e idee - può vincere le resistenze all'innovazione, che per altro sono connaturali alla specificità del settore, segnato da tempi lunghi: da tempi forestali, appunto.

I forestali italiani non capiscono alcune cose. Ad esempio, non si rendono conto come mai per svolgere a pieno titolo la propria attività si richieda la laurea in Scienze Forestali, corso che tra gli insegnamenti fondamentali include la selvicoltura e l'assestamento forestale, per poi sistematicamente incontrare ostacoli quasi insormontabili per coltivare e gestire il bosco.

Ciononostante, ed è quasi incredibile, ancor oggi non si ritiene utile attivare un insegnamento - La Teoria della Selvicoltura o *Silvosistemica* - che dovrebbe costituire la base di ogni corso universitario di studi forestali, degno di questo nome. Una disciplina, certamente ardua e impegnativa, il cui proprio *oggetto*, in estrema sintesi, dovrebbe sostanziarsi:

- nell'elaborazione e nello sviluppo di attività speculative fondate su basi teoriche e logico-razionali in connessione alla natura, all'essenza della selvicoltura e all'attuazione di un diverso paradigma scientifico, ovvero del *paradigma olistico* o *sistemico*;
- nella formulazione in modo organico e sistematico dell'insieme dei principi posti a fondamento dell'attività pratica selvicolturale, e delle leggi e nozioni derivate con procedimenti logici da tale complesso di principi e dai dati sperimentali.

Orbene, se procedere per via teoretica non vuol dire soltanto sviluppare la ricerca in campo speculativo, ma anche e soprattutto approfondire la conoscenza della rete di connessioni tra teoria e prassi selvicolturale, allora le *finalità* de "La teoria della Selvicoltura sistemica o *Silvosistemica*" sono:

1. dimostrare che la gestione del bosco e del territorio sono aspetti inscindibili di uno stesso problema: la gestione dell'ambiente;
2. mettere in relazione argomentazioni teoriche e dati di fatto al fine di superare la tendenza secondo la quale l'efficienza funzionale del bosco è indissolubilmente legata all'aspetto produttivo, ovvero al puro profitto finanziario;
3. analizzare scientificamente se l'abbandono del bosco comporta sempre e comunque un aumento dell'efficienza funzionale.

Ciò consentirebbe di riaffermare, su basi teoretiche oltre che fattuali, la necessità nell'interesse generale di applicare la *Silvosistemica* e sostenere l'attualità, oltre che la validità, della gestione forestale.

E farebbe sì che i giovani vengano preparati non solo tecnicamente, come oggi eminentemente avviene, ma anche culturalmente. In tal modo essi acquisirebbero piena consapevolezza del significato e del valore della propria professionalità, e probabilmente molti degli attuali problemi troverebbero più facilmente una importante e significativa soluzione in favore del bosco e, con esso, dell'ambiente.